

«Napolitano? Un baluardo»

Le parole di un Presidente della Repubblica hanno questo di buono: mettono un punto alle chiacchiere sul totoelezioni che ormai da un po' impazzano in Italia e richiamano tutti alla realtà. Nell'intervista a l'Unità Napolitano ha invitato a riflettere, tra l'altro, sulle conseguenze che potrebbe avere un ennesimo «durissimo scontro elettorale». Sulle sue parole hanno voluto confrontarsi centinaia di nostri lettori e altri internauti. Fin dalla mattinata di ieri l'Unità on line e la nostra pagina Facebook si sono aperte ai loro commenti e alle loro discussioni. C'è chi, contrariamente al Presidente, andrebbe subito al voto e chi invece si fida di lui e si trincerava dietro il suo ruolo di garanzia. Queste, raccolte anche dal blog del direttore Concita De Gregorio, sono le loro riflessioni, paure e speranze. ♦

ANGELO TODDE**Subito legge elettorale**

Anche quando questo vuoto è riempito rischiamo. Comunque, andare al voto ora mi sembra la cosa meno conveniente. Meglio un governo tecnico che faccia anche solo una cosa: la legge elettorale. Del resto in questo paese è una delle poche cose che si riescono a fare anche quando risultano poi essere porcate. La guerra di dossier di questi giorni ha rafforzato la mia sensazione che i nostri politici siano tutti ricattabili, chi più chi meno. Non si pestano i piedi più di tanto e quando lo fanno saltano fuori sempre altre cose.

MARCO URRU**Meglio le elezioni**

Il Vuoto Politico c'è da quando si è insediato questo "Governo Vergogna" e le conseguenze le stiamo già pagando tutti, quindi prima si va a elezioni (cambiando magari nel mentre la legge elettorale) prima l'Italia potrà ripartire, forse...

GIANNI MULAS**Lo stato delle cose**

Oggi siamo forse in condizioni migliori? Disoccupazione diffusa, crisi economica in aggravamento, sfascio etico, continui attentati alla De-

Le reazioni di internauti e dei nostri lettori alle parole del presidente: grazie al suo senso dello Stato nella nostra democrazia a rischio



mocrazia, escort e delinquenti in Parlamento, tangenti e malversazioni sparse a macchia d'olio, Scuola distrutta, Sanità Pubblica sotto attacco, ritorno alla distinzione in classi sociali, tasse in aumento, servizi pubblici fuori controllo.

EMMA MARCEGAGLIA**«Basta dossier»**

«Amarezza ad assistere da settimane a uno spettacolo di accuse, insulti, minacce, dossier: è una situazione indecorosa e non può continuare: ora basta».

ROBERTO ARNALDO**Niente ipotesi fantasiose**

Napolitano non ha il potere di chiedere le dimissioni di Berlusconi, solo Berlusconi può decidere di dimettersi, oppure deve essere sfiduciato, non c'entrano nulla complotti o altre cose losche sotto, c'entrano solo la Costituzione e quello che prevedono le norme riguardo ai poteri delle varie istituzioni, lasciamo perdere ipotesi fantasiose.

DANIELA CORONA**Una voragine**

Ci troviamo in una VORAGINE politica

ed economica! cosa può capitarci di peggio? Cos'altro rischiamo?

RINO SINI**Incoraggiamo Napolitano**

Dai ragazzi, le parole dette da Napolitano, questa volta, sono IMPORTANTI: NON può sciogliere le camere, è necessario prima che il governo NON abbia più la maggioranza. Poi - solo poi - il suo ruolo è decisivo, può tentare di incaricare una personalità e vedere se ottiene la fiducia dei due rami del Parlamento. Questa è l'unica possibilità nelle sue mani...incoraggiamolo su questa strada!!!

ROBERTO DI PALMA**Solo in Italia**

In qualsiasi paese del mondo se c'è una crisi di governo e non c'è una maggioranza si fanno le elezioni, solo in Italia è sempre impossibile perché la legge elettorale va sempre rifatta e c'è sempre un'emergenza che non consente un vuoto politico.

GIORGIO COZZOLINI**Legge elettorale**

Governo a termine con chi ci sta. Una maggioranza che faccia solo una nuova legge elettorale e risolva efficacemente il conflitto di interessi. Poi tutti al voto per liberarci di un ventennio che assomiglia molto a quello ben più noto rivisto e corretto.

VINCENZO VERNETTI**Ritorniamo alle alleanze**

È solo Berlusconi a dire che gli italiani sono con lui, che il 70% del popolo lo apprezza: si vede che vive in un altro paese. Ricostituiamo i partiti come erano, poi facciamo alleanze in base ai programmi perché oggi mi sembra che non ci sia più opposizione visto che anche il Pd si è frastagliato e tutti i giorni nascono gruppi autonomi.

LORENZO BAIO**Con senso dello Stato**

Ma cosa si chiede a Napolitano? Che si dimetta? Perché solo questo potrebbe fare per dimostrare tutto il suo dissenso. Il nostro Presidente ha poteri limitati. Cosa deve fare? Fregarsene